

DIREZIONE DIDATTICA DI VOLPIANO

Anno Scolastico 2011/2012

<p>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>DELLA SCUOLA PRIMARIA</p>
--

- **IDENTITÀ DELLA SCUOLA**
- **ANALISI DELLA REALTÀ DEL CIRCOLO**
- **TRAGUARDI EDUCATIVI GENERALI**
- **ORGANIZZAZIONE**
- **OFFERTA FORMATIVA**
 - ◆ didattica (curricolo di base, quota nazionale e quota locale, laboratori, arricchimento del curricolo)
 - ◆ utilizzo contemporaneità
 - ◆ modelli organizzativi della scuola
 - ◆ integrazione e sostegno
 - ◆ continuità
 - ◆ valutazione e orientamento
- **PIANO DI FORMAZIONE**
- **PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE**
- **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**
- **SICUREZZA**
- **PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

1) IDENTITÀ DELLA SCUOLA

LA NOSTRA SCUOLA PONE LE RADICI DEL SUO ESSERE

- ✓ nel rispetto del bambino
- ✓ nel rispetto degli altri
- ✓ nel rispetto di tutte le diversità
- ✓ nel rispetto dell'ambiente

ORIENTA E PIANIFICA LA SUA AZIONE TRAMITE

- ✓ l'analisi attenta dei reali bisogni del bambino
- ✓ l'ascolto della domanda educativa delle famiglie e del territorio
- ✓ la forte attenzione agli aspetti formativi e alle relazioni interpersonali
- ✓ la disponibilità all'aggiornamento, all'approfondimento delle nuove tematiche, all'acquisizione delle nuove tecnologie
- ✓ l'apertura verso le altre culture e l'accettazione di ogni forma di diversità
- ✓ la disponibilità ad affrontare i problemi posti dalla società attuale

CURA LA RELAZIONE TRA GLI INSEGNANTI ATTRAVERSO

- ✓ il riconoscimento dell'assoluta parità degli insegnanti, nel rispetto di competenze e ruoli diversi
- ✓ apprezzamento del valore della collegialità
- ✓ riconoscimento della necessità di un'organizzazione flessibile tra i vari ambiti disciplinari
- ✓ il riconoscimento dell'importanza di sviluppare attività di tipo trasversale
- ✓ l'attenzione costante alla sfera socio-affettiva e relazionale degli alunni

AFFINCHÉ OGNI BAMBINO POSSA TROVARE

- ✓ rispetto della sua individualità
- ✓ ascolto e disponibilità
- ✓ attenzione al proprio benessere
- ✓ fiducia nelle proprie possibilità
- ✓ aiuto nel superare le difficoltà
- ✓ accettazione e valorizzazione della sua diversità
- ✓ crescita culturale e sociale
- ✓ occasioni per sviluppare le proprie capacità cognitive e costruire adeguate competenze

2) ANALISI DELLA REALTÀ DEL CIRCOLO

a) Lettura del territorio

- ✓ Comuni appartenenti alla seconda cintura di Torino, con una propria spiccata identità, che hanno registrato un'elevata espansione demografica negli ultimi anni.
- ✓ Popolazione scolastica numerosa, rispetto al totale dei residenti, con graduale e significativo inserimento di famiglie straniere.
- ✓ Presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato, che offrono stimoli per il tempo libero degli alunni e per l'arricchimento delle attività della scuola.

b) Caratteristiche dell'utenza

- ✓ Differenziazione dal punto di vista socio-economico-culturale.
- ✓ Difficoltà ad individuare i reali bisogni educativi del bambino e conseguente delega alla scuola rispetto alla formazione.
- ✓ Eccessive aspettative in merito alle attività integrative, alla lingua straniera e all'uso di nuove tecnologie.
- ✓ Richiesta di attività scolastica prolungata soprattutto per esigenze di lavoro.

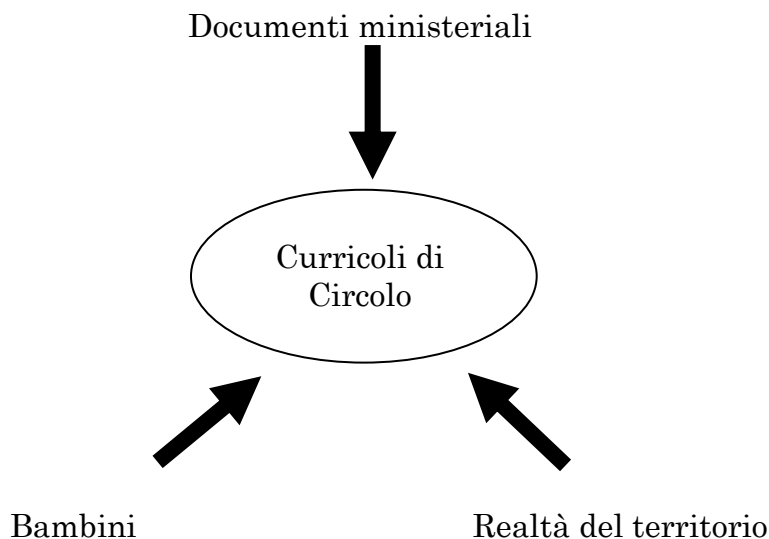
c) Bisogni del bambino

- ✓ Imparare a pensare, riflettere e ragionare in modo consapevole.
- ✓ Sviluppare le capacità di relazionarsi nel rispetto degli altri.
- ✓ Riconoscere il valore delle regole di convivenza come funzionali alla costruzione del bene comune.
- ✓ Poter esprimere emozioni/pensieri in un clima di accettazione e di ascolto.

3) TRAGUARDI EDUCATIVI GENERALI

La nostra scuola fissa i T.E.G., tenendo conto di alcuni principi fondamentali, desunti dai documenti ministeriali.

La seguente programmazione educativa è lo strumento di raccordo tra le indicazioni ministeriali e la realtà della nostra utenza



- ✓ La nostra scuola vuole essere luogo di conoscenza, ma anche occasione di testimonianza di VALORI.
- ✓ La scuola "accoglie" il bambino, riconoscendo l'unicità del suo essere persona e la profonda UNITÀ, cognitiva, psico-affettiva e corporea, che lo caratterizza.
- ✓ La scuola promuove il rapporto del bambino con gli altri bambini e con gli adulti, favorendo un CLIMA SOCIALIZZANTE basato su:
 - accettazione e rispetto dell'altro;
 - occasione di comunicazione ed ascolto;
 - accettazione delle diversità e riconoscimento di come esse possano diventare "risorsa per il bene comune";
 - partecipazione attiva e consapevole alla costruzione di relazioni interpersonali positive.
- ✓ La scuola guida i bambini nella loro progressiva conquista di una responsabile AUTONOMIA personale.

- ✓ La scuola educa i bambini alla CITTADINANZA e alla LEGALITÀ, promuovendo una graduale conquista della coscienza civile.
- ✓ La scuola si impegna a SVILUPPARE le POTENZIALITÀ di ciascun bambino, a favorire l'uso creativo delle abilità e delle conoscenze, a stimolare il pensiero divergente e lo spirito critico.
- ✓ La scuola PROMUOVE nel bambino la CONSAPEVOLEZZA di sé e del proprio contesto di vita, aiutandolo a riconoscersi SOGGETTO ATTIVO nella società attuale.
- ✓ La scuola realizza il compito specifico di ALFABETIZZAZIONE CULTURALE, mirando all'acquisizione di quegli apprendimenti di base che consentiranno al bambino di IMPARARE ad APPRENDERE.

Per far questo:

- tiene conto delle esperienze, delle conoscenze pregresse e degli interessi del bambino;
 - considera le caratteristiche cognitive dell'alunno e prevede l'eventuale costruzione di percorsi di apprendimento individualizzati, con particolare attenzione alle situazioni di difficoltà o alle forme di handicap e di svantaggio;
 - valorizza le risorse culturali, ambientali e strumentali presenti nel territorio;
 - favorisce la conoscenza delle proprie radici culturali ed etiche e la trasmissione di tradizioni per la costruzione della memoria storica;
 - coglie le opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche, culturali, sociali, ecc.;
 - promuove iniziative per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
 - promuove momenti di RIFLESSIONE METACOGNITIVA.
- ✓ La scuola promuove la CONTINUITÀ del processo educativo, ricercando momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo con la scuola materna e con la scuola media.
 - ✓ La scuola ricerca la COLLABORAZIONE delle FAMIGLIE, consapevole del fatto che solo attraverso la "condivisione" degli obiettivi educativi si potrà realizzare un percorso formativo sufficientemente adeguato e rispettoso del bambino.

4) ORGANIZZAZIONE

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>È il legale rappresentante dell'istituzione scolastica. Ha compiti di direzione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, di gestione di risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in ordine ai risultati. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali a livello di istituto.</p>
<p>N. 2 DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Coadiuvano il dirigente scolastico nelle funzioni di direzione e coordinamento dell'istituzione scolastica. · Sostituiscono il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento.
<p>COLLEGIO DEI DOCENTI</p>	<p>Esamina e decide ogni aspetto relativo ai temi educativi e didattici. Prevede numerose articolazioni interne.</p>
<p>Funzioni strumentali</p>	
<p>Costituiscono, insieme al dirigente scolastico e ai due collaboratori, da questo individuati, un'equipe di progettazione, supporto e coordinamento, che agisce raccordandosi con le altre commissioni di lavoro operanti nella scuola.</p> <p>Compiti attribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area informatica: gestione sito, progetti LIM • Pof : coordinamento progetti/commissioni; stesura progetti relativi a bandi vari; relazione con il territorio; valutazione istituto ; formazione docenti • Area Handicap: relazioni ASL , CISSP, Comuni; relazioni con le famiglie dei nuovi certificati; formazione docenti; coordinamento docenti di sostegno. • Educazione alla salute/sport/motoria: relazioni con società sportive; progetto miur; orario palestre; coordinamento docenti ed motoria /progetti. 	
<p>Coordinatori dei plessi scolastici</p>	
<p>Svolgono compiti di organizzazione interna dei singoli plessi ed assicurano il raccordo tra questi e la direzione didattica.</p>	

Commissioni di lavoro

Hanno potere decisionale negli ambiti loro affidati, consultate le interclassi didattiche.

- Elaborazione e monitoraggio POF
- Approvazione progetti
- Handicap
- Continuità scuola infanzia-primaria-secondaria 1°gr.
- Sussidi didattici
- Sicurezza
- Organizzazione spazi
- Mensa
- Sportiva
- Lettura/biblioteca alunni e biblioteca magistrale
- Informatica
- Primo soccorso
- Inserimento alunni stranieri
- Lingua straniera

Gruppi di programmazione coordinate da un Presidente d'Interclasse

Si prefiggono di:

- individuare gli obiettivi formativi
- confrontare le metodologie da adottare
- costruire prove di verifica quadrimestrali sulla base di criteri definiti dall'Interclasse stessa
- accordarsi sulle modalità di valutazione
- organizzare le attività di laboratorio

Gruppi di programmazione di ambito tematico e/o disciplinare

Nell'interclasse si formano gruppi di insegnanti che lavorano per ambiti disciplinari e per salvaguardare l'unitarietà dell'apprendimento attraverso la ricerca delle affinità e dei collegamenti tra le discipline

Gruppi docenti di classe (team)

Seguendo criteri di trasversalità e di rispetto dell'unitarietà dell'insegnamento, ogni gruppo docente, con criteri di collegialità e corresponsabilità:

- progetta
- si confronta
- individua le strategie didattiche più efficaci
- programma le unità di apprendimento
- organizza il tempo scolastico
- si accorda sulle modalità di osservazione e di valutazione
- concorda le modalità per una proficua comunicazione e collaborazione scuola-famiglia.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Organizza e coordina l'attività del personale amministrativo ed ausiliario. È preposto alle funzioni amministrative e contabili dell'istituzione, con compiti di direzione dei servizi generali e di segreteria, nell'ambito dei quali ha autonomia amministrativa e responsabilità diretta.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Predispongono gli atti amministrativi e contabili e di supporto all'attività didattica. Assicurano tempi adeguati per il rapporto con il pubblico.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Svolgono attività di accoglienza, sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di controllo e di pulizia dei locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Per le funzioni miste viene stipulata dal dirigente scolastico un'apposita convenzione con le Amministrazioni comunali. Operano sulla base di un mansionario specifico per i singoli plessi scolastici, elaborato su loro proposta e con parere di una commissione nominata dal dirigente scolastico.
La contrattazione di Istituto individua tra il personale ATA funzioni aggiuntive per potenziare il servizio in base a criteri di efficienza ed efficacia.	
CONSIGLIO DI INTERCLASSE DI DOCENTI E GENITORI	Affronta il tema delle collaborazioni tra insegnanti e genitori e formula proposte agli altri organi collegiali. La funzione di presidente è affidata dal dirigente scolastico ad un docente da lui delegato.
CONSIGLIO DI CIRCOLO	Adotta il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento di Circolo; delibera il bilancio preventivo e consuntivo e stabilisce i criteri generali per l'attività della scuola.
R.S.U.	Ricevono informazione preventiva e successiva dal dirigente scolastico e con lo stesso stipulano contrattazione integrativa sulle materie previste dal contratto di lavoro.

La Scuola e la Famiglia assumono reciproci impegni, esplicitati nel “Patto di Corresponsabilità”. Questo documento diventa strumento di condivisione e collaborazione tra docenti e genitori, coinvolti, ciascuno per il proprio ruolo, nel percorso formativo dei bambini.

In particolare la scuola chiede ai genitori di:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
- rispettare le regole della scuola ed educare i figli al rispetto delle regole;
- svolgere la funzione di puntuale e costante controllo sui figli;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici;
- impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti;
- non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare in loro insicurezze.

Gli incontri scuola-famiglia sono organizzati come segue:

- a) **assemblea di classe**, per affrontare temi inerenti tutto il gruppo classe
- b) **colloqui individuali**, per
 - discutere i problemi di ogni singolo bambino
 - comunicare ai genitori la valutazione
 - consegnare a fine quadrimestre il Documento di Valutazione
- c) **colloqui concordati** tra scuola e famiglia, per problemi particolari
- d) **incontri** di esperti e gruppi di lavoro con i genitori su tematiche educative

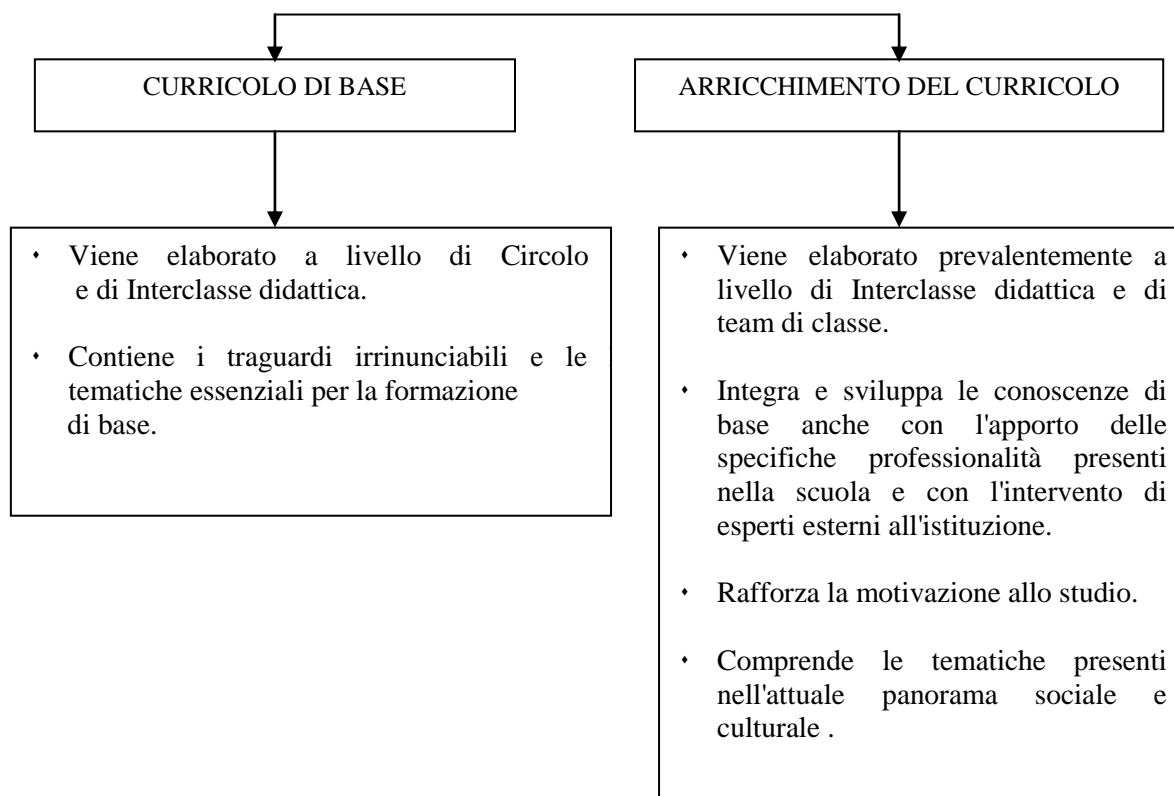
A	B
	I
	M
C	E
A	S
D	T
E	R
N	A
Z	L
A	E

OFFERTA FORMATIVA

a) DIDATTICA

La scuola individua nelle “Indicazioni ministeriali” i contenuti della formazione che saranno altresì adeguati alle esigenze delle singole classi.

L'offerta formativa si articola in:



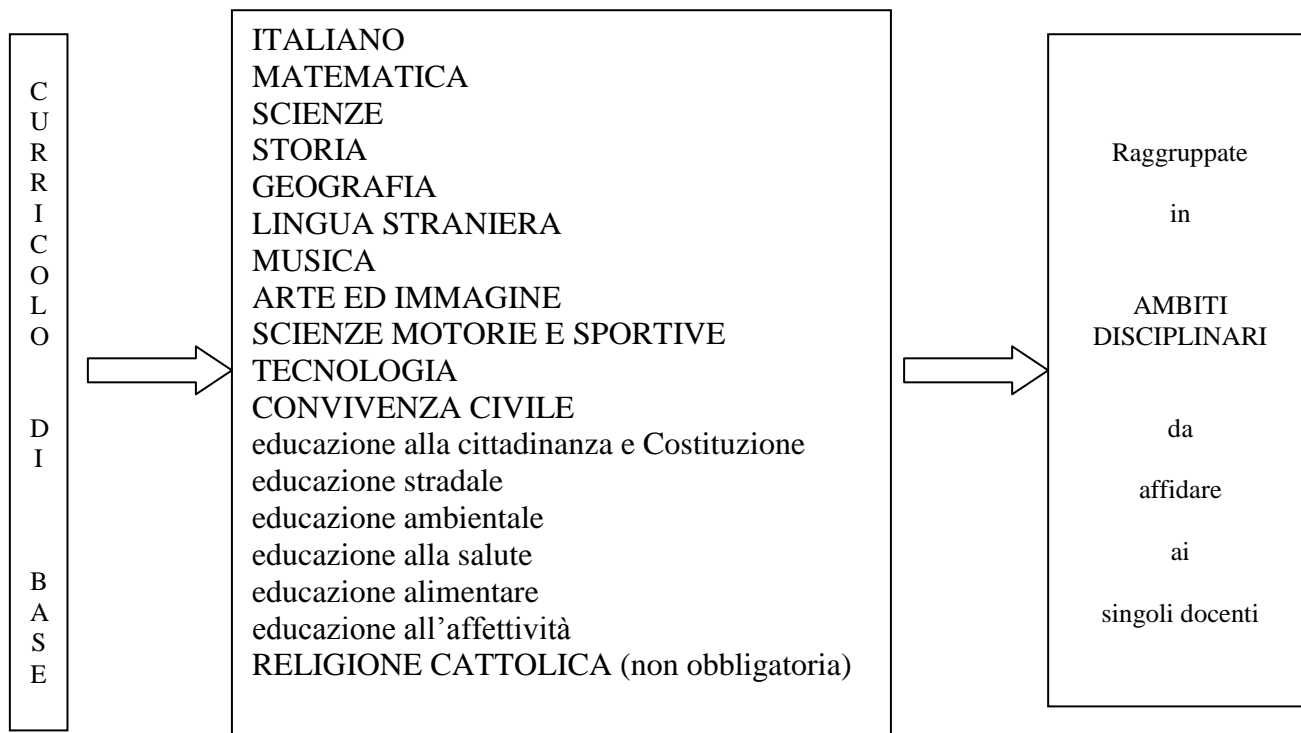
I due aspetti del curricolo sono oggetto di attenta valutazione, affinché venga assicurato un adeguato tempo scolastico alla formazione di base ed una opportuna considerazione delle attività di ampliamento.

Con entrambi la scuola si propone di favorire negli alunni:

- ☞ l'apprendimento delle competenze di base;
- ☞ lo sviluppo della capacità di:
 - pensare, progettare, operare delle scelte;
 - riflettere consapevolmente su ciò che si sta acquisendo;
 - apprendere autonomamente nuove conoscenze;
 - lavorare in forma collaborativa

L'offerta formativa indica per i docenti:

- l'utilizzo ottimale delle diverse competenze presenti nella scuola;
- il lavoro collegiale;
- l'attenzione a tutti gli aspetti della personalità del bambino (affettivo-sociale; logico-razionale; percettivo-motorio).



Alcuni riferimenti per la costituzione degli ambiti disciplinari:

- ✓ salvaguardia dell'unitarietà dell'insegnamento evitando pericolose segmentazioni tra i molteplici saperi ed impegno a promuovere e potenziare negli alunni abilità trasversali a tutte le discipline;
- ✓ coinvolgimento di tutti i docenti nella formazione linguistica in considerazione della fundamentalità della lingua per tutte le discipline;
- ✓ pariteticità dei pesi orari tra i vari insegnanti di ciascun team di classe ad eccezione delle situazioni organizzative complesse (abbinamento di classe a tempo pieno con una a modulo) dove può essere opportuno ricorrere alla maggior presenza temporale di un docente rispetto ad altri;
- ✓ abbinamenti effettuati tenendo conto dei criteri di affinità epistemologica e delle competenze dei docenti;
- ✓ Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive non possono essere affidate allo stesso insegnante.

QUOTA LOCALE PER LA DEFINIZIONE DEI CURRICOLI

La quota del 20% riservata alle scuole viene utilizzata per l'integrazione di argomenti non previsti o non sufficientemente considerati nelle Indicazioni ministeriali e di cui negli anni precedenti si sono verificate la valenza didattica e l'indispensabilità per creare un contesto adeguato agli apprendimenti.

Si individuano in particolare i seguenti ambiti:

- caratteristiche essenziali dei periodi storici dal Medioevo ai giorni nostri, con particolare riferimento alla storia locale;
- caratteristiche essenziali di tutti i continenti;
- costante riferimento alla formazione del pensiero logico-razionale;

ATTIVITÀ DI LABORATORIO E DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Laboratori

L'attività laboratoriale costituisce in generale una metodologia didattica da promuovere e sviluppare sia a livello di classe, sia di interclasse, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- coniugare momenti operativi e momenti conoscitivi;
- costruire la conoscenza, partendo da nodi problematici e lavorando in una situazione di riflessione partecipata;
- utilizzare un approccio interdisciplinare e pluridisciplinare;
- promuovere la consapevolezza metacognitiva e rafforzare le motivazioni;
- favorire le relazioni interpersonali e la collaborazione costruttiva.

Progetti di arricchimento del curricolo

Tutte le classi possono partecipare ai progetti. I team che intendono attivare progetti nelle loro classi compilano una “scheda preventiva di progetto” nella quale compaiono sia l’organizzazione generale dell’attività sia la spesa prevista e per la quale si chiede il finanziamento.

FILONE PROGETTUALE	OBIETTIVI	EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI
<p>ATTIVITÀ DI PREVENZIONE GENERALE e di EDUCAZIONE alla SICUREZZA</p>	<p>Approfondire tematiche riguardanti rischi presenti nei vari ambienti e comportamenti di prevenzione e di responsabilità.</p> <p>EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E STRADALE</p> <p>Rendere consapevoli gli alunni dei possibili rischi e pericoli dell'ambiente circostante, sviluppare e consolidare comportamenti di prevenzione, accrescendo il senso di responsabilità verso se stessi e gli altri e realizzando concretamente attività di sfollamento degli edifici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Enti vari del territorio - Strutture che offrono opportunità didattiche per gli alunni - Regione Piemonte - Inail - Organi di Polizia
<p>VISITE DIDATTICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'interesse verso gli aspetti culturali del territorio. - Arricchire l'attività didattica con esperienze concrete. 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti vari del territorio - Strutture che offrono opportunità didattiche per gli alunni

FILONE PROGETTUALE	OBIETTIVI	EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI
<p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p>1) STUDIO DEI VARI ELEMENTI DI UN AMBIENTE (bosco, fiume, prato)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi per scoprire il loro rapporto nei diversi ecosistemi. - Comprendere l'importanza del vivere nel rispetto della natura. - Comprendere le dinamiche della relazione uomo-ambiente. - Promuovere la partecipazione alla salvaguardia del proprio territorio. - Acquisire consapevolezza del rapporto salute-ambiente. <p>2) RACCOLTA DIFFERENZIATA</p> <p>Educare i bambini al rispetto dell'ambiente, al riciclaggio dei materiali (la plastica, la carta, il vetro, i rifiuti organici), all'uso consapevole delle risorse naturali il legno, l'acqua,...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Enti vari del territorio - Strutture che offrono opportunità didattiche per gli alunni - Regione Piemonte - GEV

FILONE PROGETTUALE	OBIETTIVI	EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI
EDUCAZIONE ALLA MUSICA E AL TEATRO	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e dei diversi linguaggi espressivi. - Sviluppare la capacità di produzione sonora. - Guidare gli alunni alla comprensione della musica e alla scoperta dell'innato talento musicale e ritmico presente in ognuno. - Favorire un primo approccio alla teatralità. - Potenziare il linguaggio del corpo. - Aumentare la consapevolezza di sé e migliorare l'autostima. 	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento di esperti dell'Isti-tuto musicale "Lessona" in classe quinta. - Intervento di esperto messo a disposizione dalla Società Filarmonica "G. Robaudi". - Collaborazione con enti e/o esperti del territorio. - Progetto "Diderot" della Fondazione CRT
LINGUA STRANIERA	<ul style="list-style-type: none"> - Motivare i bambini allo studio della lingua straniera. - Permettere il contatto con parlanti madrelingua. - Conoscere usi e costumi di altri Paesi europei. - Introdurre la lingua straniera in alcuni ambiti disciplinari, secondo il metodo CLIL 	<ul style="list-style-type: none"> - Compagnie teatrali specialiste nel settore. - Scambi epistolari con bambini di scuole straniere.
EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e realizzare oggetti in legno unendo manualità, aspetti tecnici ed estetici. (Laboratorio di traforo) 	<ul style="list-style-type: none"> - Le classi quinte del plesso "Guglielmo da Volpiano" aderiscono alla proposta della Proloco volpianese riguardante l'attività di laboratorio di traforo sotto la guida di esperti volontari. (visibilità in occasione della mostra di modellismo)

	<p style="text-align: center;">ARTISTICA-MENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare l'area antistante il plesso scolastico "G.Ghirotti" attraverso la realizzazione di alcuni "murales" sui muri che costeggiano il viale C.Alberto dalla Chiesa 	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni e genitori volontari delle ex classi Quinte A.S. 2010/11 - Attuali classe prime A.S. 2011/12 - Insegnanti classi prime del plesso "Ghirotti" - Comune di Volpiano - UNITRE Volpiano - Coinvolgimento classi Prime scuola Media "D.Alighieri" - Volpiano
<p style="text-align: center;">EDUCARE AL VALORE DELLA SPERIMENTAZIONE E DELLA RICERCA:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre gradualmente le nuove tecnologie in classe, come strumenti della didattica - Migliorare gli stili di apprendimento dei bambini e di insegnamento dei docenti, nell'ottica di un arricchimento reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola aderisce al Piano di sperimentazione della L.I.M (lavagna interattiva multimediale).

FILONE PROGETTUALE	OBIETTIVI	EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI
<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ MOTORIE E GIOCHI SPORTIVI DI INTERCLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli alunni le abilità motorie di base, le qualità individuali dell'impegno e dell'autocontrollo. - Consolidare comportamenti sociali positivi. - Agevolare la socializzazione tra alunni di classi diverse ed educare a vivere positivamente e correttamente l'agonismo. - Educare ai valori dello sport. 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con associazioni sportive (Runner Team, rugby , judo e basket).
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI DI CITTÀ D'ARTE A PORTE APERTE E RICORRENZE CIVILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra scuola e territorio. - Far conoscere alcune delle attività didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti, istituzioni e associazioni del territorio

<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il valore del vivere insieme che comporta l'interagire dei diritti e dei doveri. - Essere consapevoli di far parte in modo attivo di una collettività che si evolve. - Sensibilizzare i bambini alla Solidarietà. <p style="text-align: center;">PROGETTO INTERCULTURA "Una coperta per TOHOUE'DE'HOUE' "</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare reticoli di relazione tra culture diverse, attraverso semplici gesti quotidiani come possono essere quelli dell'intrecciare. - Stimolare i bambini all'uso del telaio come forma di arte creativa. 	<p>Adesione ad iniziative di enti umanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con enti del territorio. - Collaborazione con il CCM. - Collaborazione con il Centro Alzheimer. <ul style="list-style-type: none"> - (Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, Ass. dona con amore -Volpiano,...) - Classe Prime Plesso "G.Ghirotti" - Genitori volontari
--	---	--

FILONE PROGETTUALE	OBIETTIVI	EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere esperienze significative che consentano di imparare “il concreto prendersi cura di sè, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà” (da “Indicazioni per il curricolo”). - Costruire il senso di legalità e di responsabilità. - Imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana - Proporre e praticare esempi di Cittadinanza Attiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti e Istituzioni del territorio - Comune di Volpiano
INSERIMENTO E INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l’inserimento di bambini diversamente abili. - Offrire un supporto a bambini con difficoltà. - Avvicinare gli studenti delle scuole superiori ad alcune situazioni di disagio presenti nella scuola primaria. - Collaborare con docenti in pensione e con le risorse del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - CISSP - Associazione “Sorriso” di San Benigno - Associazioni del territorio - La scuola in ospedale - Volontari del territorio.
CONSOLIDAMENTO APPROFONDIMENTO RECUPERO degli apprendimenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i livelli di competenza disciplinare. - Realizzare percorsi individualizzati e mirati al raggiungimento di obiettivi minimi, destinati ad alunni con difficoltà. 	

b)

UTILIZZO DELLA CONTEMPORANEITÀ DEI DOCENTI

La contemporaneità dei docenti viene utilizzata per la sostituzione di insegnanti assenti o per particolari situazioni di emergenza, secondo un piano prestabilito.

La contemporaneità residua viene utilizzata per realizzare i progetti di classe e/o di interclasse e per affrontare situazioni di criticità (inserimento alunni stranieri, sostegno didattico a classi particolarmente difficili e problematiche, etc), secondo una equa e razionale distribuzione delle risorse e sulla base di progetti presentati dai docenti e approvati dal DS, riunito con la commissione POF e le RSU.

c) MODELLI ORGANIZZATIVI DI SCUOLA

La scuola propone attualmente tre modelli organizzativi per gli alunni nell'ambito dell'orario minimo e massimo previsto dalla norma e in considerazione delle richieste dei genitori:

- tempo lungo (ex tempo pieno) con frequenza antimeridiana e pomeridiana per cinque giorni settimanali;
- modulo a 30 ore con frequenza antimeridiana per cinque giorni e pomeridiana per quattro giorni;
- modulo a 27 ore con frequenza antimeridiana per cinque giorni e tre rientri pomeridiani

d) INTEGRAZIONE E SOSTEGNO

Il presupposto che caratterizza tutti i progetti educativi rivolti ai bambini in difficoltà è certezza consapevole e determinata che il rapporto con loro costituisce una risorsa:

- 1) per la classe che impara a conoscere la diversità non come elemento discriminante negativo, ma come garanzia per il rispetto dell'unicità e del valore dell'essere umano al di là dei potenziali intellettivi e affettivi residui;
 - 2) per gli insegnanti che ripercorrono con ancora maggiore attenzione e gradualità le tappe dell' apprendimento e verificano quotidianamente il proprio modo di gestire la classe in relazione agli aspetti disciplinari, emozionali e di socializzazione.
- Percorsi di individualizzazione dell'insegnamento si uniscono alla ricerca di strategie adeguate, affinché si strutturi nella classe una rete di relazioni inclusive che accolgono, che sostengono, che creano coesioni e senso di appartenenza anche per il bambino in difficoltà.
 - Progetti specifici aventi come obiettivo la positiva modificazione della o delle capacità del soggetto portatore di handicap (musicoterapia, psicomotricità, laboratorio teatrale, itinerari personalizzati con l'utilizzo degli strumenti informatici, progetti concordati con il Centro diurno minori di Volpiano).
 - Funzionamento del "GRUPPO HC" formato da insegnanti curricolari e di sostegno che si confrontano sulle problematiche metodologiche, didattiche e relazionali; offrono consulenza ed elaborano proposte.
 - Raccordo con i servizi di territorio e con le famiglie per elaborare, con il concorso delle diverse professionalità e sentiti i bisogni delle famiglie, percorsi educativi adeguati alle problematiche dei singoli alunni, sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.

e) CONTINUITÀ

La continuità rappresenta la necessità di “garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo”.

- I tre ordini di scuola – dell’infanzia, primaria, secondaria di 1° grado – concordano un piano di intervento per favorire la continuità:
 1. orizzontale (scuola, famiglia, territorio, enti locali)
 2. verticale (tra i diversi ordini di scuola)
- Il gruppo di lavoro unitario per la continuità, formato dalle commissioni dei tre ordini di scuola:
 - analizza i bisogni degli alunni e dei genitori;
 - analizza, confronta e valuta le problematiche metodologiche, didattiche e le risorse del territorio e delle scuole al fine di agevolare l’inserimento, l’integrazione e il passaggio degli alunni da una classe all’altra e da un ordine all’altro di scuola;
 - individua obiettivi e promuove iniziative di attività comuni;
 - concorda visite guidate ai laboratori scolastici e alle strutture produttive e sociali del territorio;
 - propone attività di prima accoglienza nella nuova scuola;
 - stabilisce le modalità per il passaggio di informazione degli alunni;
 - elabora griglie di valutazione e d’informazione per un’adeguata conoscenza del bambino;
 - facilita la formazione delle classi, favorendo il recupero, l’integrazione dei disabili e degli stranieri;
 - propone iniziative di aggiornamento.

f) VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO

L'attività didattica e gli apprendimenti degli alunni vengono sistematicamente osservati, valutati e documentati.

Le prove di verifica quadrimestrali sono costruite da ciascuna interclasse sulla base di criteri definiti dall'interclasse stessa.

Il percorso di valutazione coinvolge, secondo competenze e ruoli diversi e ben definiti, docenti, bambini e famiglie:

docente conoscenza dell'alunno
feed-back immediato e successiva personalizzazione
bilancio finale

bambino conoscenza del percorso compiuto
crescita della consapevolezza di sé e dell'autostima
responsabilizzazione e assunzione di impegni

famiglia conoscenza del lavoro della scuola
conoscenza del proprio figlio (da un punto di vista diverso)
collaborazione e confronto

La VALUTAZIONE

- viene comunicata alle famiglie attraverso il DOCUMENTO di VALUTAZIONE;
- è il risultato di un'attenta e sistematica osservazione;
- non assume valore di giudizio morale;
- non è solo un momento di controllo;
- tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno e del percorso compiuto;
- non si riferisce solo al prodotto (prova di verifica), ma anche alle modalità di lavoro e alle strategie cognitive messe in atto dall'alunno.

Il DOCUMENTO di VALUTAZIONE viene consegnato e commentato dagli insegnanti, con cadenza quadrimestrale.

6) PIANO DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E SOSTEGNO PSICOLOGICO A GENITORI E INSEGNANTI

- a) ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLLO DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E AI DOCENTI, in collaborazione con il Centro ELMAN- Volpiano.
- b) CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DEI DSA
- c) CORSI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DEL POLO PER LE LINGUE COMUNITARIE
 - Corsi di sostegno linguistico per docenti già formati di scuola elementare e per docenti di scuola dell'infanzia.
 - Corsi di glottodidattica.
- d) INIZIATIVE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- e) INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RETE
- f) FORMAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO
- g) EDUCAZIONE AMBIENTALE
- h) INIZIATIVE PROMOSSE DA ALTRE SCUOLE, DALL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA, DALL'ASL E/O DA SOGGETTI ESTERNI ED AUTORIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE

La realizzazione del presente piano è coerente alle finalità educative generali della nostra scuola, pertanto potrà essere oggetto di un eventuale ampliamento rispondente a nuove esigenze formative.

7) PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

a. Polo interdistrettuale di consulenza, documentazione, supporto all'insegnamento delle lingue comunitarie nella scuola primaria.

Il Circolo è capofila del Polo per 25 Circoli didattici e Istituti Comprensivi della provincia ed è inserito in un progetto dell' USP di Torino che prevede 8 poli nella provincia.

In tale ambito il Circolo attiva:

- ♦ iniziative (corsi, convegni, seminari) di formazione e sostegno attinenti all'insegnamento della lingua straniera (formazione linguistica, glottodidattica, metodo CLIL);
- ♦ supporto e consulenza per gli insegnanti di lingua straniera, con l'impiego di docenti tutor;
- ♦ gruppi di ricerca-azione sul tema della valutazione in lingua straniera;
- ♦ informazione sui progetti europei;
- ♦ approfondimenti sull'utilizzo funzionale degli strumenti multimediali;
- ♦ coordinamento di iniziative di sperimentazione (Portfolio europeo per le lingue).

La realizzazione dell'attività è condizionata all'assegnazione di specifici finanziamenti.

b. Rete di scuole per l'integrazione di alunni in situazione di handicap

Scuola capofila: Settimo 3° Circolo

La rete è costituita per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per la diffusione delle buone prassi; per ottimizzare l'acquisto e l'utilizzo di strumenti e tecnologie per l'handicap, per attivare iniziative di formazione per il personale docente e per i genitori.

c. Convenzione con Università agli Studi, Corso di laurea in scienze della formazione primaria, per il tirocinio degli studenti

Il Circolo è inserito nella rete delle scuole accoglienti gli studenti tirocinanti. Il tirocinio viene svolto con il tutoraggio dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che hanno dichiarato la propria disponibilità alla partecipazione ad iniziative di ricerca e sperimentazione.

e. Rete di scuole ASAPI

Il Circolo aderisce alla "ASSOCIAZIONE DELLE SCUOLE AUTONOME DEL PIEMONTE", costituita con funzioni di rappresentanza delle scuole stesse nelle relazioni con gli interlocutori istituzionali, con enti pubblici e privati, con le forze politiche, sindacali ed associative.

8) RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola ricerca e mantiene un'attiva interazione con le Amministrazioni Comunali, le A.S.L., il consorzio e le associazioni che sul territorio si occupano di attività:

- ◆ sportive
- ◆ ricreative
- ◆ culturali
- ◆ di recupero (operatori sanitari - educatori – logopedisti - psicologi - fisiatristi) che coinvolgono i bambini.

La fruizione di servizi, che esplicitano la natura stessa dell'associazione coinvolta, si unisce ad interventi programmati con gli insegnanti al fine di ampliare ed approfondire il campo esperienziale e conoscitivo dei ragazzi (utilizzando materiali, modalità, strategie, strumenti specifici, personale esperto e qualificato).

9) SICUREZZA

La scuola attua gli adempimenti previsti dal testo unico 81/2008 e successive Integrazioni per la sicurezza nei luoghi di lavoro:

- nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione, degli addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso;
- nomina del responsabile del servizio prevenzione e protezione e del responsabile dei lavoratori per la sicurezza;
- nomina del medico competente;
- redazione del documento per la valutazione del rischio con appalto a ditta esterna specializzata nel settore;
- predisposizione di piani di sfollamento per l'evacuazione degli edifici in caso di pericolo;
- formazione e informazione al personale;
- segnalazione ai Comuni degli interventi strutturali da attuare;
- organizzazione interna del servizio volta a garantire condizioni di sicurezza per alunni e personale;
- adozione di misure per garantire il rispetto del divieto di fumo nei locali scolastici.

10) PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La scuola garantisce il rispetto e l'applicazione delle norme previste in materia di trattamento dei dati personali, adottando gli opportuni provvedimenti affinché:

- il trattamento dei dati sia svolto in modo lecito e secondo correttezza;

- la raccolta, la registrazione e la conservazione di detti dati avvengano per scopi determinati e legittimi, in modo da risultare pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità prefissate.